

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 499 Genova, giovedì 26 ottobre 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LEGA DEL FILO D'ORO

II

Assistere, educare, riabilitare e reinserire nella famiglia e nella società le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali". E' questa la mission della Lega del Filo d'Oro, un impegno costante che ha come finalità il miglioramento della qualità della vita delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, attuato attraverso:

- La creazione di strutture specializzate;
- La formazione di operatori qualificati;
- Lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione nel campo della sordocecità e della pluriminorazione psicosensoriale;
- La promozione di rapporti con enti, istituti, università italiane e straniere;

- La sensibilizzazione degli organismi competenti e dell'opinione pubblica nei confronti di questo tipo di disabilità.

Quello della Lega del Filo d'Oro è un impegno complesso a favore delle persone sordocieche e pluriminorate sensoriali, che necessita una perfetta articolazione degli interventi.

Ecco perché nel corso della sua evoluzione l'Associazione ha curato, in particolar modo, lo sviluppo di precise sinergie fra i diversi ambiti di intervento e le diverse attività svolte all'interno dei suoi centri e quelle rivolte verso l'esterno.

Così a una valutazione funzionale accurata segue un intervento personalizzato e uno stretto legame con le famiglie per un reinserimento adeguato nella realtà sociale a cui la persona sordocieca appartiene, quindi con le sedi territoriali e le istituzioni.

La diagnosi funzionale, effettuata presso il Centro Diagnostico di Osimo, è il primo indispensabile passo del percorso che le persone sordocieche e plurimi-

norate psicosensoriali intraprendono alla Lega del Filo d'Oro. L'équipe specialistica che opera nel Centro Diagnostico, costituita da medici, assistenti sociali, psicologi, operatori e altre figure professionali altamente qualificate, attua una valutazione, multidisciplinare e interdisciplinare, delle abilità, delle potenzialità e delle caratteristiche della persona. Ciò è essenziale per elaborare programmi riabilitativi personalizzati definiti in base ad età, tipo di disabilità, esigenze specifiche, da attuare all'interno del Centro di Riabilitazione o in altre strutture di riferimento del territorio di residenza.

Negli ultimi anni, la maggior parte delle richieste di aiuto provengono alla Lega del Filo d'Oro da genitori di bimbi nati con patologie spesso molto gravi e quasi sempre plurime e il loro numero continua a crescere. Sono condizioni così compromesse che provocano nelle famiglie momenti di disperazione e grande solitudine.

Per rispondere a questa situazione, la nostra Associazione da molti anni ha attivato l'intervento precoce per agire tempestivamente già nella primissima infanzia e offrire le migliori garanzie di recupero. Questo percorso, caratterizzato da un pri-

(Continua a pagina 2)



lega del filo d'oro

Sommario:

Lega del Filo d'Oro

1

L'altra rivoluzione di ottobre arriva dal Sahel

3

Le comunicazioni fra le famiglie dei donatori di organi ed i trapiantati

4

ArteGenova 2018

6

Balli-Amo per Afma

6

Pomeriggio di animazione per bambini

7

Serata Interculturale di Autofinanziamento "Ero straniero"

8

Concerto Coro Cantolibero

9

"Ultime considerazioni su Enrico VIII dalle tante mogli"

10

Laboratori di riciclo creativo

11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

mo soggiorno di tre settimane presso il Centro Diagnostico, coinvolge professionisti di molte discipline differenti che individuano i metodi per comunicare; che lavorano sull'attività motoria con la fisioterapia e con il gioco, che guidano gli esercizi di logopedia e di stimolazione per superare le difficoltà di deglutizione e masticazione.

Tutto ciò mira a costruire, insieme al papà e alla mamma, un progetto riabilitativo che mette al centro il bambino e le sue reali possibilità di miglioramento. Ma si deve intervenire il prima possibile perché anche un ritardo di pochi mesi può compromettere il recupero di molte abilità.

Il valore di tale approccio è fondamentale e insostituibile.

Per un bambino il tempo può essere molto prezioso!

Ogni giorno di attesa in meno, un'opportunità in più. Nonostante la gravità delle loro pluridisabilità, i bambini possono comunque imparare a comunicare e sviluppare un certo grado di auto-

nomia, raggiungendo una buona qualità di vita. Ma è importante intervenire già nella primissima infanzia. Infatti è proprio nelle prime fasi dello sviluppo del bambino che si possono ottenere le migliori risposte ai trattamenti educativi e riabilitativi, identificando e valorizzando tempestivamente le abilità residue. La riabilitazione deve per questo iniziare subito! Per guadagnare tempo prezioso, da subito viene avviato il percorso riabilitativo ed educativo che prosegue in collaborazione con i genitori.

Il programma di riabilitazione sviluppato dagli specialisti del Centro Diagnostico viene portato avanti nei Centri di Riabilitazione della Lega del Filo d'Oro da uno staff, formato da psicologi, pedagogisti, fisioterapisti, operatori educativo-riabilitativi ed altre figure professionali, che opera in perfetta sinergia e valuta quotidianamente lo sviluppo e gli obiettivi raggiunti, in base a programmi svolti dagli utenti. Gli ospiti, organizzati in gruppi in base a età, disabilità sensoriale e stadio evolutivo, vengo-

no assistiti da operatori (due per ogni utente) con una preparazione altamente qualificata e professionale, affiancati da altre figure specializzate.

Le prestazioni riabilitative erogate:

- Ospitalità a tempo pieno;
- Ospitalità diurna per disabili residenti in zone limitrofe;
- Prestazioni ambulatoriali, incentrate su singole terapie mirate;
- Prestazioni domiciliari, dedicate all'autonomia personale o all'inserimento nell'ambiente. □

Ogni prestazione può avere un carattere intensivo e durare, dunque, da poche settimane a qualche mese, o estensivo cioè di lunga durata. Le prestazioni nei settori riabilitativi sono erogate in funzione del Progetto Educativo Riabilitativo Individuale elaborato per ogni ospite in modo da fornire una risposta alle sue specifiche esigenze e possono riguardare:

- ◆ Riabilitazione sensoriale e neurocognitiva;
- ◆ Sviluppo delle abilità

Legga del Filo
d'Oro
ONLUS - Via
Montecerno,
1 - 60027
Osimo (AN)

comunicative;

- ◆ Apprendimenti d'aula e sviluppo di abilità integranti;
- ◆ Sviluppo delle competenze cognitive;
- ◆ Sviluppo delle abilità motorie;
- ◆ Sviluppo delle autonomie sulle attività domestiche;
- ◆ Sviluppo di abilità adattive sociali ed esperienze di socializzazione;
- ◆ Attività occupazionali, lavorative ed espressive;
- ◆ Sviluppo delle abilità d'igiene personale, di vita quotidiana e di indipendenza;
- ◆ Sviluppo delle abilità di orientamento e mobilità ed autonomia;
- ◆ Acquisizione dell'uso degli ausili tecnologici;
- ◆ Terapie riabilitative: fisioterapia, logopedia, stomatognatica, idrokinesiterapia, musicoterapia.

Per aver maggiori informazioni sui servizi offerti dall'Ente consultare la Carta dei Servizi dei **Centri** della Lega del Filo d'Oro di Osimo, Lesmo, Molfetta e Termini Imerese.



L'ALTRA RIVOLUZIONE DI OTTOBRE ARRIVA DAL SAHEL

A dire il vero è cominciata ancora prima. L'unica rivoluzione che, dopo quella delle donne, è l'unica a riuscire nel suo intento è questa. Il sistema questo l'ha capito. Ormai da anni organizza, senza riuscirci, di spazzarla via. Controlli ogni volta più invasivi, biometrie, trincee, fossati, muri, fili spinati, documenti, indagini, polizie, pattugliamenti, droni, detenzioni, rimpatri ed espulsioni. L'unica rivoluzione d'ottobre che funziona è quella migrante. Siamo chiari fin da subito: non fermerete la rivoluzione più disarmata che mai si sia vista prima di allora. Sono nude mani, piedi scalzi, volti scoperti, nomi comuni e storie ordinarie che la sete non riesce a cancellare e che nemmeno il mare cerca di ingannare. Centri di identificazione, correzione ed espulsione, campi di concentramento attualizzati, vergogne occidentali trapiantate altrove e frontiere vendute al mer-

cato degli schiavi del momento. Non la fermerete, vi assicuriamo.

Una rivoluzione che silenziosa non è per nulla. Grazie a voi diventa pubblica, mediatica, assordante, mutilata, sconcertante e impossibile a liquidare. Siamo milioni, una rivoluzione popolare che le mappe delle rivoluzioni non hanno ancora messo tra i Guinness della storia accidentata del mondo. Si tratta di donne, bambini, giovani e incoscienti rivoluzionari del momento. Impredicibili passeurs che, senza alcuna premeditazione, attraversano le circostanze e le barriere dell'ordine stabilito dai potenti. Cercano nuovi cammini, muoiono nella sabbia, inseguono pozzi, scatenano repressioni, evidenziano le contraddizioni e le violenze dell'economia. Sono forse gli unici a fare la politica di un tempo, quella che trasforma i confini della storia e delle classi sociali. A modo loro cercano una vita differente e

dunque creano giustizia senza vendetta. Hanno nel cuore ciò che hanno abbandonato e negli occhi un presente da sognare assieme.

La presa di potere avvenne il 25 di ottobre di quell'anno. Loro, i nostri, non cercano il potere ma di cambiarlo e con lui la direzione delle politiche di confiscazione della dignità, ormai da tempo oggetto di scambio umanitario. Malgrado ci stiate spiando, in cambio di aiuti fasulli, con le carte plastificate che credete dicano tutto di noi. Marcanti, timbrati, resi come una mercanzia contraffatta, invasori della sacralità beffarda dello spazio Shengen. Non importa perché la rivoluzione non porta né numero né serie controllabile sui vostri schermi. Come il vento o una brezza leggera che, spensierata, porta polvere di futuro inventato al momento, dovesse costare anni di viaggio sulle rotte cangianti del destino che volete imporsi. Ottobre è il mese adatto per rimettere a posto i sentieri del tempo perduto a rincorrere il tradimento che avete perpetrato sui poveri. Non temete, le armi che abbiamo sono state seppelitte.

Potrete tentare di spostare le frontiere più lontano, minare i ponti, raddoppiare le cinte di filo spinato, militarizzare gli

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

spazi urbani, pagare gruppi armati, complottare con le mafie, corrompere i nostri politici, appaltare controlli e militarizzare le parole. Nulla di tutto ciò potrà fermare la rivoluzione che ci attende. Organizzate pure ronde, paramilitari e agenzie di viaggi. Continuate la vostra falsa diplomazia bilaterale e regionale da strapazzo. I vostri soldi non ci compreranno perché la libertà non ha prezzo. Neppure il dio che avete preso come ostaggio della vostra arroganza potrà salvarvi. La rivoluzione d'ottobre è cominciata ancora prima. Arriveremo, anzi vedete che siamo in mezzo a voi, con una manciata di sabbia e di vento.

Mauro Armanino,
Niamey, ottobre 17



LE COMUNICAZIONI FRA LE FAMIGLIE DEI DONATORI DI ORGANI ED I TRAPIANTATI

Le comunicazioni fra le famiglie dei donatori di organi ed i trapiantati sono “profondamente rigeneranti”, dicono i dirigenti delle organizzazioni statunitensi per la donazione degli organi. In Italia è virtualmente impossibile.

Gli amministratori delegati di un campione totalmente nuovo delle 58 organizzazioni che supervisionano la donazione degli organi negli Stati Uniti sono unanimi nell'esprimere il loro entusiasmo riguardo i contatti fra le famiglie dei donatori di organi e i loro riceventi, una pratica che è quasi impossibile in Italia.

“Avere la possibilità di scambiarsi lettere, è profondamente terapeutico e rigenerante per entrambe le parti, per le famiglie dei donatori come per i riceventi,” racconta Kevin O'Connor, direttore esecutivo dell'ufficio della Life Center Northwest, l'organizzazione che copre territori che includono sia Stati del Nord-Ovest degli Stati Uniti e l'Alaska. “Sia le famiglie dei donatori che i riceventi ci raccontano come gli porti enorme conforto il sentire questa profonda connessione”, aggiunge.

Kathleen Lilly, Vice Presidente esecutivo della

Lifelink Foundation, che copre aree fra loro diverse come le moderne città della Florida centrale, porzioni della Georgia rurale, aree di turismo elitario come le Isole Vergini Americane, e Portorico, i cui usi, storia e linguaggio differiscono dalle altre tre, dice che l'esperienza della Fondazione con la comunicazione fra famiglie dei donatori e riceventi è stata “per la stragrande maggioranza positiva per tutti quelli coinvolti”.

Stephen Kula, direttore esecutivo della Legacy of Life Hawaii, enfatizza i risultati curativi: “Quando le famiglie di un donatore hanno notizie direttamente dalle persone che sono state toccate dal dono del loro caro... possono iniziare a riprendersi condividendo le loro storie ed esprimendo il loro affetto per il donatore.”

Le 58 organizzazioni sono state selezionate dal Governo Americano per fare da collegamento tra le famiglie dei donatori e gli ospedali. Promuovono la donazione degli organi in ogni tipo di ambiente, dalle aree a vocazione agricola fino alle affollatissime città come Los Angeles e Filadelfia ed ospedali che vanno dai più piccoli a quelli tecnologicamente più avanzati. I loro pazienti vengono da famiglie che virtualmente

sono originarie di ogni parte del mondo e che portano con loro una stupefacente varietà di usi. Molte di queste famiglie in origine venivano dall'Italia.

Nella sola area metropolitana di New York, LiveOnNy copre un'area con una popolazione di 13 milioni di abitanti che parlano 120 lingue e dialetti, e lavora con 10 centri trapianti e 90 ospedali. L'amministratrice delegata, Helen Irving, riconosce che alcune famiglie non vogliono comunicare con la controparte. Per molte altre, comunque, “La comunicazione non solo è ben voluta, ma è desiderata”, dice. Dal 2005, aggiunge, “Abbiamo aiutato famiglie di donatori e riceventi a scambiarsi più di 5500 lettere ed abbiamo agevolato molti incontri di persona”.

Il sondaggio è stato realizzato dalla Fondazione Nicholas Green, fondata da Reg e Maggie Green, i genitori di Nicholas Green, il bambino Americano di sette anni che fu ucciso durante un tentativo di rapina in auto sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria nel 1994, ed i cui organi e cornee furono donati a sette Italiani, quattro dei quali adolescenti. Da allora la famiglia Green ha portato avanti una campagna per stimolare la donazione degli organi

in tutto il mondo.

Le risposte al sondaggio sono arrivate da ogni parte degli Stati Uniti.

Nel Nord Carolina, Danielle Niedfeldt, CEO dell'organizzazione Carolina Donor Services, dice che le famiglie dei donatori ed i riceventi sono “enormemente grati per l'opportunità di mettersi in contatto gli uni con gli altri”. All'altro lato della nazione, nella California del Nord, Monica Johnson, Direttrice Esecutiva della Sierra Donor Services, racconta come “In più di trent'anni, quasi ogni famiglia donatrice che abbiamo messo in contatto con un ricevente lo ha trovato di conforto e terapeutico anche quando gli scambi sono stati anonimi.”

In Italia al personale sanitario è vietato divulgare qualsiasi informazione sulle due parti. Di solito le famiglie dei donatori ricevono informazioni di base come età e sesso del ricevente e se il trapianto in quel momento ha avuto successo. Ad altre famiglie, invece, non viene detto nulla.

Per molte famiglie le informazioni di base sono sufficienti: vogliono mettersi il trapianto alle spalle. Ma molte altre trascorrono la loro vita provando a visualizzare i riceventi e chiedendosi come stiano.

Sentono che le loro vite sono incomplete. Si tratta di persone che sono

(Continua a pagina 5)

THE NICHOLAS GREEN FOUNDATION

(Continua da pagina 4)

state devastate dalla perdita di una persona amata e che invece di ritrarsi nel dolore hanno steso le braccia per salvare la vita di qualcuno che non avevano mai incontrato.

“Non si meritano qualcosa di meglio di questo?” dice il Sig. Green. “Molti riceventi sono rattristati dal fatto di non poter neanche scrivere alle persone che li hanno salvati per raccontare loro che differenza abbia fatto il trapianto.”

Una famiglia delle Hawaii che non ha avuto contatti con la famiglia del loro donatore ha scritto: “Se non ci incontreremo in questa vita, ci ritroveremo in Paradiso”.

La legge italiana è stata emanata nel 1999 con le migliori intenzioni per preservare la privacy e scongiurare la possibilità che una parte potesse esercitare un ricatto emotivo sull'altra. All'opposto, le comunicazioni sono routine e incoraggiate ovunque negli Stati Uniti sotto la supervisione delle 58 organizzazioni e i loro consulenti medici. La loro esperienza, che ha più di trent'anni, mostra che le problematiche sono estremamente rare.

I rischi sono minimizzati facendo iniziare i contatti in maniera innocua, generalmente tramite lo scambio di lettere non firmate che sono attentamente controllate dai medici dei pazienti per verificare se contengono qualche indizio di comportamento inadatto. Solo se tutto sembra a

posto, e se entrambe le parti lo vogliono, il passo successivo sono le lettere firmate e, in ultimo, sempre sotto supervisione dei loro consulenti medici, gli incontri di persona, ed anche in questi casi il personale medico è di solito presente.

“Le famiglie dei donatori hanno solo una richiesta ed è quella che noi riusciamo a salvare quante più vite possibile con il loro dono. Quelli che incontrano i riceventi hanno la chance di vedere che quella promessa è stata mantenuta”, dice Kevin Cmunt, CEO della Gift of Hope, la cui area di competenza include Chicago, casa di duecentomila persone le cui famiglie venivano dall'Italia.

Non si tratta di una semplice differenza fra Stati Uniti e Italia. Anthony Clarkson, Vicedirettore per il Servizio Sanitario Nazionale per i Trapianti e la donazione di sangue del Regno Unito, dice che “La comunicazione è un'esperienza benefica e positiva nella stragrande maggioranza dei casi”.

Gli incontri faccia-a-faccia, che sono solo una piccola porzione del totale, sono quelli che hanno il rischio maggiore che qualcosa vada storto ma, considerato con quanta attenzione questi colloqui vengono organizzati, i problemi sono così insoliti che Suzanne Conrad, CEO del Iowa Donor Network, dice che questi incontri “nella maggioranza dei casi portano ad amicizie che durano per tutta la vita.”

Sue Dunn, Presidente e

CEO della Donor Alliance, dichiara lo stesso riguardo le famiglie del Colorado e del Wyoming, dove dall'inizio dell'anno finora sono state scambiate 416 lettere fra famiglie di donatori di organi e tessuti e riceventi. “Vediamo molte famiglie donatrici e riceventi che diventano sempre più vicine, e che attraversano molti anni e grandi distanze. in una sorta di relazione familiare” commenta.

Queste relazioni possono acquisire forme memorabili. Dorrie Dils, CEO della Gift of Life Michigan, racconta la storia della quarantenne Shae Brown, che ha ricevuto un nuovo cuore quattro anni fa e che poche settimane or sono ha corso la maratona di Chicago con il 62enne Fred Miller, il padre della sua donatrice Alyssa. “Fred ha detto che avrebbe fatto un passo indietro e mi avrebbe fatto tagliare il traguardo per prima, ma gli ho risposto che non lo avrei voluto” racconta Shae, “Volevo che finissimo insieme. E lo abbiamo fatto, stringendoci le mani e tenendole in alto.”

Nota per l'editore: I commenti di questi amministratori delegati, tutti nuovi, seguono a ruota una serie di citazioni raccolte alcune settimane fa dalla Fondazione Nicholas Green da altre Organizzazioni per la Gestione della Donazione degli Organi (OPO). Quelle includevano:

1) Nei sei Stati coperti dalla New England Do-

nor Services, metà di tutte le famiglie che hanno donato hanno contatti con un ricevente, sia ricevendo una comunicazione da loro o mandandogliela, entro i primi due anni dalla donazione del loro caro: Alexandra K. Glazier, CEO;

2) Quasi 1200 lettere vengono scambiate tra famiglie di donatori e riceventi di organi e tessuti ogni anno attraverso un'altra organizzazione fra le più grandi in America, la Gift Of Life Donor Program, con base a Filadelfia: Howard Nathan, CEO.

3) In 38 anni, solo in 2 casi in cui le due parti si sono incontrate ci sono stati problemi nella nostra area, dichiara Rob Linderer, precedente CEO del Midwest Transplant Network.

4) In vent'anni nella zona della One Legacy, che copre 20 milioni di abitanti e 200 ospedali in California, nessuna famiglia che ha incontrato l'altra parte se n'è rammaricata: Tom Mone, CEO.

Per gli indirizzi email di qualsiasi dirigente citato, potete contattarmi a rfdgreen@gmail.com. Il sito web della Fondazione Nicholas Green è www.nicholasgreen.org

The Nicholas
Green Foundation
5701 Alder Ridge
Dr
La Cañada, CA
91011
rfdgreen@gmail.com
om
(818) 952-2095

ARTEGENOVA 2018

Stiamo procedendo alla selezione degli Artisti da proporre alla 14^a Edizione di ARTEGENOVA 2018, fiera mercato di arte contemporanea che rientra tra le più importanti nel panorama artistico nazionale ed internazionale.

La fiera mercato ARTEGENOVA si svolgerà a Genova - Italia, dal 15 al 19 febbraio 2018 ed è indirizzata ad ARTISTI interessati a promuovere la propria immagine in una prospettiva di crescita professionale e di mercato.



Con ARTEGENOVA - Mostra Mercato dedicata all'Arte Moderna e Contemporanea - importante evento ormai consolidato, Genova dimostra di essere in grado di mantenere nel tempo il ruolo conquistato nel 2004 quando venne proclamata Capitale Europea della Cultura, completando degnamente un calendario che si ripete ogni anno ricco di grandi mostre ed eventi artistici e culturali. La città si è sempre dimostrata molto sensibile all'arte contemporanea, come testimoniano la riuscita delle iniziative ad essa dedicate, la presenza di numerose gallerie d'arte e le iniziative pubbliche sempre più frequenti. ARTEGENOVA è l'unica mostra mercato d'arte moderna e contemporanea del Nordovest, risultando il punto di riferimento per

il settore artistico dell'intera area geografica d'azione. L'edizione del 2017 ha registrato un incremento del 15% dei visitatori: più di 38.000 tra collezionisti, appassionati e operatori del settore hanno visitato la fiera, un trend costantemente in crescita rispetto agli anni precedenti.

Se interessati o per ogni informazione, telefonare o scrivere a: saturauno@gmail.com cell. 366 592 81 75 / 338 291 62 43.

Le chiediamo, gentilmente,

per partecipare alle selezioni di inviarci alcune immagini delle opere che si vorrebbero esporre in Fiera.

Scadenza per presentare la domanda di partecipazione ad ARTEGENOVA 2018 - Padiglione Centrale - sezione gallerie: 20 novembre 2017

Restiamo a disposizione per ogni chiarimento: siamo aperti dal martedì al venerdì dalle ore 9:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 19:00, il sabato dalle ore 15:00 alle 19:00

Ringraziando per la collaborazione

*Il Presidente
Mario Napoli*





BALLI-AMO per AFMA

Passa un pomeriggio in serenità!!!

In compagnia dei Maestri Elisabetta e Mauro

Domenica 22 ottobre, 26 novembre, 27 dicembre dalle 15 alle 19

Buffet offerto a tutti i partecipanti



E' gradita la prenotazione partecipazione ad offerta libera

Il ballo unisce le persone in amicizia, dà armonia, rende libera la mente!

per info:
afmagenovaonlus@gmail.com
cell. 345 3057155

 Seguiti su Facebook



SABATO 28 OTTOBRE
dalle 16 alle 18:30

rts
agenzia di animazione

PIAZZA DELLA FENICE – CHIAVARI

**POMERIGGIO DI ANIMAZIONE
PER BAMBINI**

MAGO JOE

FACE PAINTING



MICKEY MOUSE BALLOON ART



dalle 21
PIAZZA N.S DELL'ORTO
CHIAVARI



LIVE MUSIC SHOW



IN CASO DI MALTEMPO L'EVENTO VERRÀ RINVIATO A MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE

Sabato 28 ottobre a Chiavari ci saranno due momenti di festa a favore di Arkè Onlus Un Dentista per Amico organizzati da S.M. Eventi.

L'Associazione Arkè Onlus Un Dentista per Amico, unica in Italia per organizzazione e strutturazione, offre gratuitamente in Liguria cure odontoiatriche a più di 5000 Minori, italiani e stranieri, in grave stato di disagio economico e sociale, provenienti da famiglie a carico dei Servizi Sociali o appartenenti a strutture protette, grazie ai suoi 1200 generosi dentisti. Il progetto sta diventando nazionale perché è evidente il bisogno di cure dentali

gratuite in tutta Italia, vista la situazione di crisi in cui versa il nostro paese soprattutto in campo sociosanitario.

Dalle 16 alle 18.30, in Piazza della Fenice, avrà luogo un pomeriggio dedicato ai bambini!

Un gruppo di volontari di Arkè li intratterrà insieme a Mago Joe coi suoi giochi e i suoi scherzi, il Face Painting (Truccabimbi) e la Balloon Art (i palloncini nelle forme artistiche più diverse) dell'agenzia di animazione RTS.

Questo momento sarà come sempre, per Arkè, anche l'occasione di educare i bambini all'importanza della sana alimentazione (grazie alla presenza di Latte Tigullio

che offrirà la merenda ai presenti) e della prevenzione e dell'igiene orale grazie al progetto A Scuola di Salute Orale – ASSO; non ultimo l'opportunità di far conoscere alle famiglie, in difficoltà economica, l'esistenza delle cure dentali gratuite per i loro figli grazie al progetto Un Dentista per Amico.

Dalle 21, in piazza N.S. dell'Orto, ci sarà lo spettacolo musicale "Doctor Beat Live Music Show", Cover 360° - Party Band, la Band di Teo Teocoli che rallegherà la serata coi più bei successi anni 70, 80 e 90.

L'ingresso è libero, ma Arkè conta molto sulle offerte solidali della popolazione chiavarese e non, visto che questi

eventi sono importanti sia per diffondere tra la gente il messaggio positivo che esiste questo progetto, ma è anche un mezzo per raccogliere fondi visto che la Regione Liguria non sta finanziando neanche parzialmente le attività di Arkè, aspetto che rischia di far chiudere i battenti a questa Onlus che gira annualmente circa 3.000.000 di euro di prestazioni dentali gratuite a fronte di un contributo richiesto di 40.000 euro!

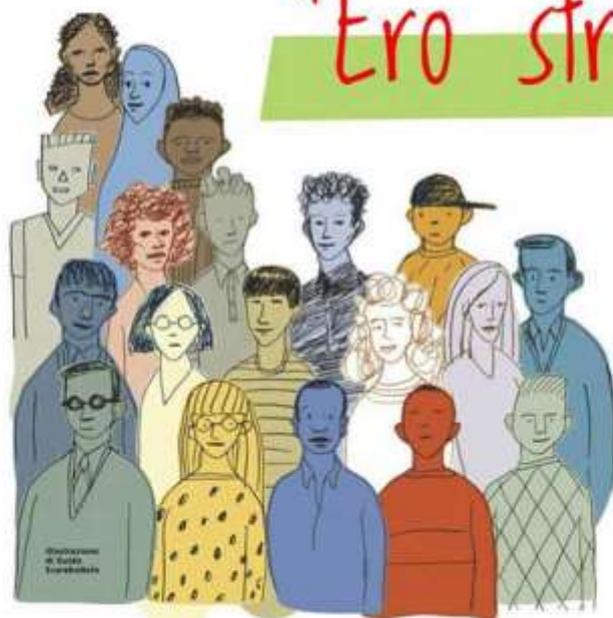
L'evento è patrocinato dal Comune di Chiavari.

In caso di maltempo gli eventi verranno rinviati mercoledì 1 novembre.

Per info e chiarimenti: Alessandra Crovetto cell. 3405792481



Serata Interculturale di Autofinanziamento "Ero straniero"



Menu autunnale,
giochi interattivi e
raccolta firme per
la campagna



Sabato 28
ottobre
alle 19:30h



Cascina Villapizzone, 3
20156, Milano
Passante ferroviario e
tram 12 e 19

Contributo 25,00 euro (15,00 per precari o disoccupati)
Info e prenotazioni: prenotazioni@casaperlapacemilano.it



Camera di Commercio
Genova



Fondazione ARMR – Aiuti Ricerca Malattie Rare

Organizza

**CONCERTO CORO
CANTOLIBERO**

Diretto dal M.Gianni Martini



Venerdì 27 Ottobre 2017 - ore 21,00

**Ingresso € 20 a persona con prenotazione
Palazzo Tobia Pallavicino – Sala della Corte
Via Garibaldi 4 Genova**

Prenotazioni: Nicoletta Puppo - cell 347 3907912
nikkipuppo@hotmail.com



Comune di Genova



Municipio Levante



Sezione Genova Quarto- via Sartorio, 1.

Giovedì 26 ottobre 2017 ore 17.30



**“Ultime considerazioni su Enrico VIII
dalle tante mogli”**

**Relatrice: prof. Donatella Aurili Ruggiero
Conferenza con videoproiezione**

MUSEO GARIBALDINO

Via Sartorio, 1 - Genova Quarto dei Mille

con il Patrocinio gratuito del Municipio Levante

**Iniziativa nell'ambito del Progetto per la Promozione del Museo Garibaldino e degli eventi ad esso correlati
e con la collaborazione di ANCR - Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione Quarto del Mille.**

**Segue Aperitivo (gradita prenotazione) Info : Museo Garibaldino : Tel 010 385493
municipio9comunicazione@comune.genova.it**

in Villetta Brignole
Centro Poliassociativo
Via Pierdomenico da Bissone
Genova Sestri Ponente

LABORATORI DI RICICLO CREATIVO

1° incontro Sabato 28 Ottobre 15_17.30

2° incontro Sabato 25 Novembre 15_17.30

l'evento non si terrà in caso di allerta meteo



E' richiesto un contributo di 5 Euro a persona a incontro
per il materiale di consumo

per prenotare chiama 3491525137,

porta con te: forbicine da manicure, forbice normale,
qualche rotolino di carta igienica vuoto, 1 scatola di cereali o
altro cartone, 1 barattolo di detersivo o shampoo vuoto,



**RICICLO
ARTIGIANATO!**

**Amici del
Chiaravagna**
www.amicidellachiaravagna.it

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-